

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-757 del 16/02/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta MONTAGNA 2000 S.P.A., per il depuratore di acque reflue urbane di Bardi capoluogo ubicato in comune di Bardi (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-806 del 16/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Bardi;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Bardi con nota prot. n. 4709 del 07.09.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/14778 del 07.09.2016) presentata dalla società MONTAGNA 2000 S.P.A., nella persona del Sig. Emilio Guidetti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in via Filippo Corridoni n. 6 – C.A.P. 43043, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Depuratore Capoluogo” ubicato in comune di Bardi in loc. Molino Biancarelli – C.A.P. 43043, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Parma con D.D. n. 11441 del 27.05.2013;

CONSIDERATO ALTRESI':

- che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che l’istanza in esame riguarda un depuratore esistenza in precedenza autorizzato allo scarico dalla Provincia di Parma con autorizzazione provvisoria D.D. n. 1141 del 27.05.2013;
- che con nota prot. n. 928 del 20.08.2013, acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 55128 del 22.08.2013, Montagna 2000 S.p.A. ha presentato richiesta di autorizzazione definitiva allo scarico che si ritiene di far confluire nel presente provvedimento;
- che l’agglomerato di “Bardi” è ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 avente come oggetto “Approvazione della Direttiva concernente “Indirizzi all’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane””;

- che la consistenza dell'agglomerato di riferimento ("Bardi") espressa in Abitanti Equivalenti (A.E.) è compresa tra 200 e 2000 A.E: in particolare risulta indicata pari a 1753 A.E. nella D.G.R. n. 201/2016 sopra citata;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL, ciò nonostante l'opera è munita di impianto UV;
- che vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 2241/2005 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela della Acque") della Provincia di Parma, lo scarico dell'impianto di depurazione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili" (Tav. 6 - "Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione");
- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Bardi;
- che il Comune di Bardi rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

- nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato che "...PER QUANTO CONCERNE LA MATRICE "EMISSIONE IN ATMOSFERA" LE STESSE SONO SCARSAMENTE RILEVANTI ...";
- considerato che l'attività di "linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico/fisico; in caso di impianti che prevedono sia un trattamento biologico, sia un trattamento chimico/fisico, devono essere rispettati entrambi i requisiti" è riportata al punto 1

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

lettera p-bis) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI:

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno – Dipartimento Sanità Pubblica con nota datata 15.08.2016, trasmessa dal SUAP con prot. n. 4996 del 19.09.2016 ed acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/15465 del 20.09.2016, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta da parte di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/21746 del 30.12.2016 e nota prot. n. PGPR/2016/21747 del 30.12.2016;
 - relazione tecnica favorevole con prescrizioni pervenuta per quanto di competenza da Arpae – Sezione provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2017/1147 del 24.01.2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
 - parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Bardi con nota prot. n. 735 del 31.01.2017 (prot. Arpae n. PGPR/2017/1707 del 01.02.2017), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta MONTAGNA 2000 S.P.A., nella persona del Sig. Emilio Guidetti in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Borgo Val di Taro (PR), in via Filippo Corridoni n. 6 – C.A.P. 43043, ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato “Depuratore Capoluogo” ubicato in comune di Bardi in loc. Molino Biancarelli – C.A.P. 43043, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito individuato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

con riferimento, per quanto riguarda l'autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al seguente scarico terminale così identificato:

Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di Bardi capoluogo:

- corpo idrico ricettore: T. Ceno;
- bacino: T. Ceno;
- tipo di fognatura: mista;
- impianto di trattamento: depuratore biologico costituito da: filtrazione, dissabbiatura, denitrificazione, nitrificazione/aerazione, sedimentazione secondaria e sterilizzazione mediante U.V.;
- potenzialità impianto: 1.850 A.E. (come da DGR 201/2016);
- Abitanti Equivalenti serviti dal depuratore: 1.600 A.E., di cui 100 tipo industriale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- portata media trattata: 300 mc/giorno;
- portata max in corrispondenza dello scarico: 0,01 mc/s;

nonché al seguente scaricatore d'emergenza, così identificato come da istanza di Montagna 2000 S.p.A. sopra richiamata:

- denominazione fognatura: scaricatore d'emergenza rete fognaria comunale di Bardi capoluogo;
- ubicazione: via Ceno / Molino Biancarelli;
- corpo idrico ricettore: T. Ceno;
- bacino: T. Ceno;
- tipo di fognatura: mista;
- bacino di sollevamento: A.E. tot. 1.600;
- Q in uscita (m3/h): min 16,6 max 50;
- Q in arrivo: nera media 16,67, nera di punta 33,3 max 50,4;
- attivo solo in situazioni di emergenza e non a causa delle piogge: si

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL datato 15.08.2016 pervenuto al prot. n. PGPR/2016/15465 del 19.09.2016 (Allegato 1) e nella relazione tecnica Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/1147 del 24.01.2017 (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di G.R. 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae – SAC di Parma;

2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA, dovrà pervenire ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto;
6. gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza;

7. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
 - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;
8. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpa – SAC di Parma;
9. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
10. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
11. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico, dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
13. è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
14. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
15. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
16. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune prot. n. 735 del 31.01.2017 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Bardi si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Bardi. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Bardi, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Bardi ed AUSL – Distretto Valli Taro e Ceno – Dipartimento Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Bardi all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 26924/2016

IL DIRIGENTE

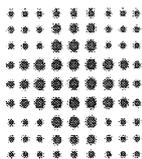
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

(Trasmissione del fax del 19.09.2016)
PRFR/2016/15465 del 20.09.2016



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto Valli Taro e Ceno
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio di Igiene Pubblica
Il Responsabile del Servizio
Dr. Vittorio Amadei

Borgo Val di Taro, 15.08.2016

Spett. **COMUNE DI BARDI**
Sig. Antonio Foini
P.zza Vittoria n°1
Bardi

Oggetto: A.U.A. centro di raccolta intercomunale

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 07.09.2016 Prot. 58030, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico degli impianti di servizio posti nel comune di Bardi denominati **DEPURATORE CAPOLUOGO (Autorizzazione N° 1141 del 27/05/2013)** della ditta Montagna 2000 ;

- visto scheda Istanza di Autorizzazione A.U.A
- visto vecchia Autorizzazione allo scarico
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Matrice Rumore
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Emissione in Atmosfera
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Invarianza Condizioni Tecniche e Funzionali Precedenti

si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Dirigente Medico U.O. Igiene Pubblica
(Dott.ssa Natalia Sodano)

Firmato digitalmente

Distretto Valli Taro e Ceno
Dipartimento di Sanità Pubblica- Servizio di Igiene Pubblica
Via Benefattori n°12 - 43043 Borgo Val di Taro (PR)
T. + 39.0525970325-328-326 267-338 F. +39.0525970242
lgrilli@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

ALLEGATO 2

Inviato tramite posta interna

ARPAE-SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
 Zona di tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90
 Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma)
 impianto depuratore di Bardi capoluogo (Parma)
 Rif. SUAP: 4111/2016
 Rif. ARPAE-SAC: PGPR/2016/14778

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta con atto PGPR 21746 in data 30/12/2016 riferimento S.U.A.P. di Bardi pratica n° 4111/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Montagna 2000 SpA con sede n via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) relativa all'autorizzazione allo scarico dell'impianto trattamento acque reflue denominato "Depuratore capoluogo" loc. Molino Biancarelli :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
 di seguito si esprime la valutazione di competenza.

SCARICHI IDRICI

Premesso che entro i termini previsti dall'Autorizzazione Provvisoria n° 1141/2013 la Ditta ha provveduto ad inoltrare richiesta di autorizzazione definitiva, si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane (acque miste) derivanti dall'impianto di depurazione sito in località Molino Biancarelli, Bardi, impianto dalla potenzialità totale di 1.950 AE formato dal pozzetto ingresso, linea di pretrattamento, sezione biologica con denitrificazione/nitrificazione areazione, sedimentazione, linea fanghi munita di sezione di disidratazione (centrifuga) linea acque munita di sezione di sterilizzazione a UV (attivabile in caso di necessita) e scarico finale in pozzetto ed acque superficiali nel Torrente Ceno. Presso l'impianto è presente una linea di by-pass in grado di entrare in funzione solo in caso di eventi meteorici eccezionali.

Preso atto dell'esito positivo dei controlli di verifica effettuati da ARPA in data 20/07/2013 e 07/07/2015 nel rispetto dei limiti imposti nella Tab. III DGR 1053/03, limitatamente alla documentazione trasmessa e per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla predisposizione dell'autorizzazione richiesta nei limiti delle seguenti specifiche prescrizioni:

1. dovrà essere completata (se del caso) e sottoposta a manutenzione la barriera verde;
2. sul pozzetto finale di scarico si dovrà predisporre idoneo sistema atto a rendere "inviolabile" il sistema di campionamento in fase di controllo da parte dell'autorità preposta;
3. i fanghi prodotti dovranno essere smaltiti a norma di legge;
4. presso l'impianto è esclusa la possibilità del ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari;
5. presso l'impianto dovrà essere tenuto apposito registro (da conservare almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Considerata la presenza di un sistema di trattamento ad UV delle acque in uscita si rimanda alle indicazioni fornite dall'AUSL competente in merito alle modalità di attivazione dello stesso.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza
documento firmato digitalmente

Tecnico incaricato e scarichi idrici: Enrico Mozzanica

Sinadoc 16.26924

ALLEGATO 3



COMUNE di BARDI

Comune di Bardi P.zza Vittoria 1 43032 Bardi PR codice fiscale- Part. iva 00486500341
UFFICIO TECNICO COMUNALE telefono 052571713 - 052571321 Fax 052571044
e-mail tecnico@comune.bardi.pr.it



Prot. n. 735 del 31.01.2017

Suap di Bardi

Sede

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)
PRATICA SUAP PROT. 4111 DEL 03/08/2016
DITTA MONTAGNA 2000 spa
Impianto depuratore di Bardi capoluogo
PARERE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA AMBIENTALE

Visto i piani di governo e pianificazione del territorio comunale ed in particolare PSC e RUE approvati con delibera di CC. N. 41 del 29/09/2014

Visto il Piano di zonizzazione acustica comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 29/09/2014;

Vista la dichiarazione del Direttore Generale di Montagna 2000 spa allegata all'istanza di AUA in oggetto;

Considerato che l'impianto ricade nella CLASSE III "aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica e di fatto ubicato in area agricola lontano da aree urbanizzate e da altri edifici sparsi in territorio rurale;

Preso atto che per la matrice acustica gli effetti provenienti dall'attuale conformazione dell'impianto possono considerarsi nulli o totalmente trascurabili

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai fini dell'impatto acustico

Bardi 30 gennaio 2017

Tecnico Istruttore

Antonio Geronzi



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.